



CSE SANITÀ

**Federazione Professioni Sanitarie,
Sociali, Tecniche e Amministrative**



Via Aniene, 14 – 00198 ROMA
tel. 0642010899 – 0642000358 – fax 0642010628
sito internet: www.cse.cc e-mail: cse@cse.cc

Prot.n.006/CSESanità2017

Roma, 21 febbraio 2017

Al Ministro della Salute
On. Beatrice **Lorenzin**

Al Sottosegretario di Stato alla Salute
On. Davide **Faraone**

Presidente della Conferenza delle Regioni
On. Stefano **Bonaccini** (E.R.)

Al Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione
On. Marianna **Madia**

Coordinatore della Commissione Salute
Assessore On. Antonio **Saitta** (Piemonte)

Al Presidente dell'ARAN
Dott. Sergio **Gasparrini**

LORO SEDI

Oggetto: **Documento programmatico CSE Sanità: “L’impegno della CSE Sanità per la valorizzazione delle Professioni Sanitarie, Sociali, Tecniche ed Amministrative del Pubblico Impiego - Investire sulle Professioni della Salute come garanzia per la qualità dei Servizi Sanitari”.**

In vista del rinnovo contrattuale – che auspichiamo avvenga in tempi rapidi – e tenuto conto delle novità introdotte dalle recenti normative nel settore della sanità (tra cui la Legge di stabilità 2017, il Patto per la Salute e il DPCM sui Nuovi LEA), la scrivente Federazione sindacale CSE Sanità con il Documento allegato alla presente nota intende offrire un contributo di idee e di proposte allo scopo di perseguire un duplice obiettivo:

- 1) confermare la propria posizione a favore della salvaguardia e del rafforzamento del Sistema Sanitario Nazionale, che deve continuare a mantenere un carattere essenzialmente pubblico, sia pure integrato dal fondamentale contributo del settore privato, profit e no profit;
- 2) promuovere la valorizzazione delle Professioni Sanitarie, Sociali, Tecniche ed Amministrative del Pubblico Impiego come uno dei passaggi fondamentali e necessari per poter garantire il diritto alla salute a tutti i cittadini attraverso servizi sanitari e socio-sanitari efficaci ed efficienti, fondati sull’appropriatezza e sulla qualità delle risorse e degli interventi.

Per raggiungere questi traguardi, in un settore di certo complesso ed articolato, che non interessa soltanto gli addetti ai lavori e non riguarda solo una specifica categoria di lavoratori ma l'intera comunità dei cittadini, occorre che ciascun soggetto coinvolto, dalle istituzioni alle forze politiche, sindacali e sociali, faccia la propria parte, realizzando azioni ed iniziative adeguate e concrete, secondo una visione organica e in un'ottica sistematica e strutturale, al fine di assicurare un rapporto di coerenza tra contenuti normativi ed aspetti organizzativi ed operativi e rendere sostenibile l'intero sistema sanitario.

In questa prospettiva occorre muoversi, a nostro avviso, secondo due direzioni: una che riguarda il sistema e l'altra che riguarda le risorse umane e professionali.

Per quel che concerne il primo aspetto è necessario a nostro avviso realizzare le seguenti azioni:

- promozione di un Sistema Salute che metta al centro le persone, fondato – oltre che su criteri di efficacia e di efficienza – anche su criteri di appropriatezza, qualità, globalità e prossimità degli interventi, privilegiando la dimensione territoriale;
- attuazione di una piena e reale integrazione socio-sanitaria;
- impegno per l'adeguatezza delle risorse, la lotta agli sprechi e alla corruzione e la riqualificazione della spesa.

Relativamente ai professionisti occorre:

- l'applicazione corretta ed efficace della Legge 251/2000 e ss.mm.ii, che richiede necessariamente l'attribuzione di specifiche responsabilità e l'adeguata programmazione delle risorse umane: in particolare l'istituzione in tutte le Aziende Sanitarie di strutture operative autonome e professionali per ognuna delle cinque aree professionali sanitarie e sociale da essa previsti, con relativa dirigenza;
- la definizione, in modo chiaro e completo, delle competenze specifiche, sia di base che specialistiche per ciascuna area professionale, pur in un'ottica di intervento multidisciplinare;
- l'approvazione di una normativa sulla responsabilità professionale di tutte le professioni, che finalmente e realmente riesca ad assicurare adeguate garanzie e tutele sia per i professionisti che per pazienti;
- la previsione di misure di prevenzione e di tutela tese a rafforzare la sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare relativamente al rischio professionale e personale;
- coerenza tra principi e contenuti normativi riguardanti gli ordinamenti, i profili, le competenze professionali e le norme contrattuali, da cui non potrebbe prescindere il recepimento dei titoli universitari richiesti, insieme alla formazione ed alle responsabilità specifiche connesse alle funzioni che si è chiamati a svolgere.

Al fine di esplicitare meglio quanto esposto con la presente e nel Documento allegato, riservandosi di inviare quanto prima il testo della Piattaforma contrattuale rivendicativa della scrivente Federazione, si chiede un incontro con le SS.LL. in indirizzo.

In attesa di un cortese riscontro, si porgono

Distinti Saluti

Per il Collegio di Presidenza CSE Sanità

Dott. Marco Carlomagno

